



*impianti tecnologici e servizi
per la tutela ambientale*

**NESTLÉ ITALIANA S.p.A.
STABILIMENTO PURINA
Via E. Mattei, 12
30026 Portogruaro (VE)**

**Relazione tecnica adeguamento
piattaforma ricezione degli
scarichi dell'Insediamento
Produttivo**

Ns. Rif.: 287/A/2025
Orzinuovi (BS), 26 agosto 2025



Sede Legale: M.G. srl – Via G. Oberdan, 102 – 25128 Brescia (BS) – Tel. 030.393535
Sede Operativa: M.G. srl – Via Roma, 28 – 25034 Orzinuovi (BS)
Cod. Fisc. e Part. IVA 03339280178 – Trib. BS 58045 – C.C.I.A.A. 361644
Albo Nazionale Costruttori n.9759897 – Certificazione SOA n.77079/10/00
E-mail: tecnico@mgimpiantidepurazione.it – www.mgimpiantidepurazione.it

CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La presente relazione descrive la nuova piattaforma di ricevimento dei reflui in arrivo dallo stabilimento che, affiancandosi gli accumuli esistenti assicurerà maggiore flessibilità e sicurezza operativa, evitando al contempo possibili spargimenti a fronte di possibili disservizi da parte degli smaltitori autorizzati.

Allo stato attuale i reflui industriali originati nelle diverse aree produttive e tecniche dello stabilimento sono raccolti in due linee fognarie distinte fino all'area dedicata, dove, grazie a due stazioni di sollevamento predisposte, sono sollevati in due distinti serbatoi di accumulo dal volume ciascuno di 60 m³ per essere smaltiti come rifiuti con codici EER 020201 e EER 161002 mediante servizio di autospurgo autorizzato, come indicato nella tavola sotto riportata.

I due flussi attuali sono in particolare:

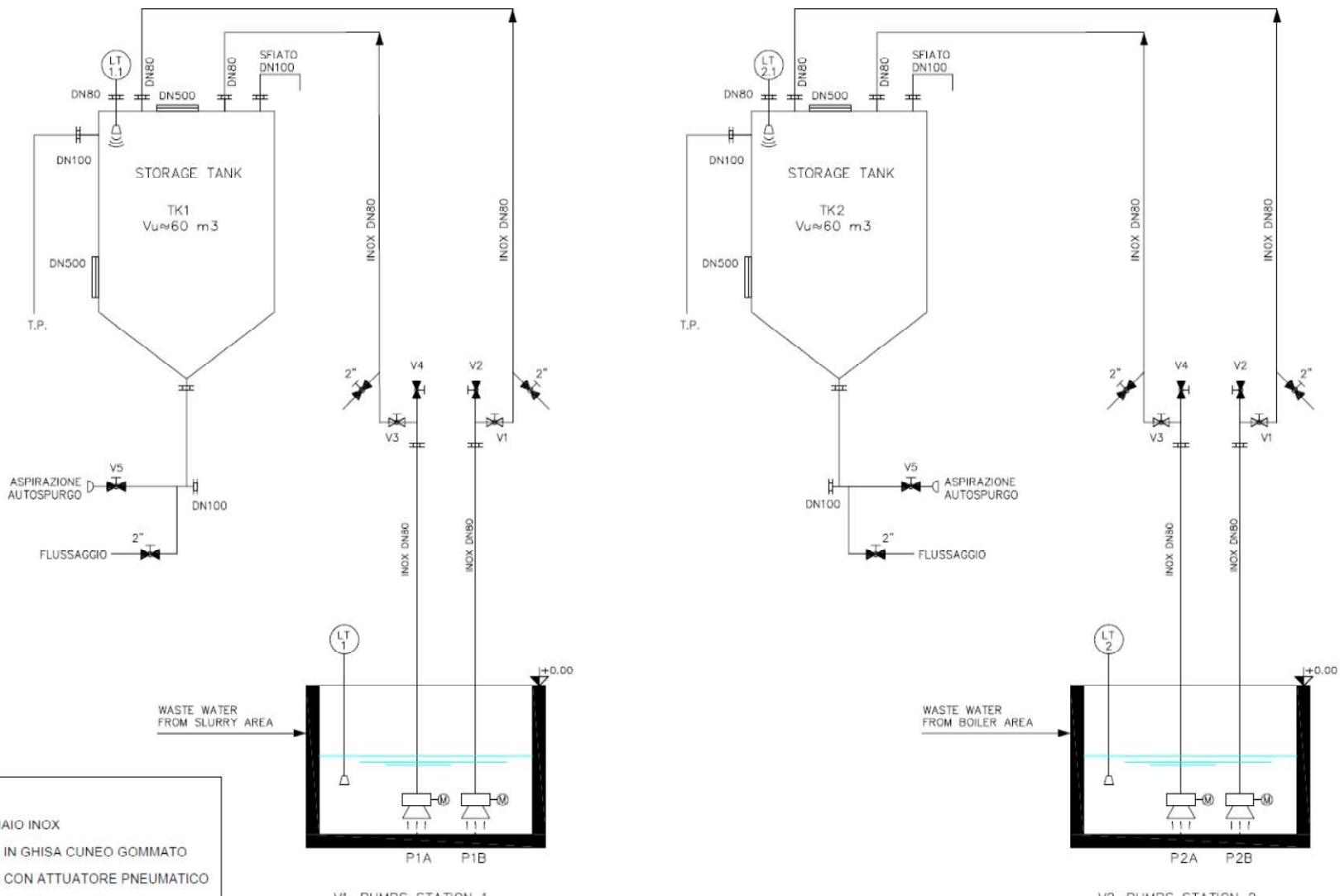
- il flusso (smaltito con codice EER 020201), proveniente dalla "sala slurry" che ha caratteristiche di forte acidità, con inquinanti presenti di natura prevalentemente organica, ovvero, grassi, carboidrati, proteine, fosforo, azoto e solidi sospesi
- il flusso (smaltito con codice EER 161002) che raccoglie gli scarichi originati dalle operazioni di lavaggio e spurgo fanghi della centrale termica, fortemente alcalino e caratterizzato da inquinanti di natura prevalentemente inorganica, quali nitrati e fosforo.

Questa differenza nelle caratteristiche inquinanti ne ha giustificato, finora, la raccolta e lo smaltimento separato mediante servizio di autospurgo autorizzato.

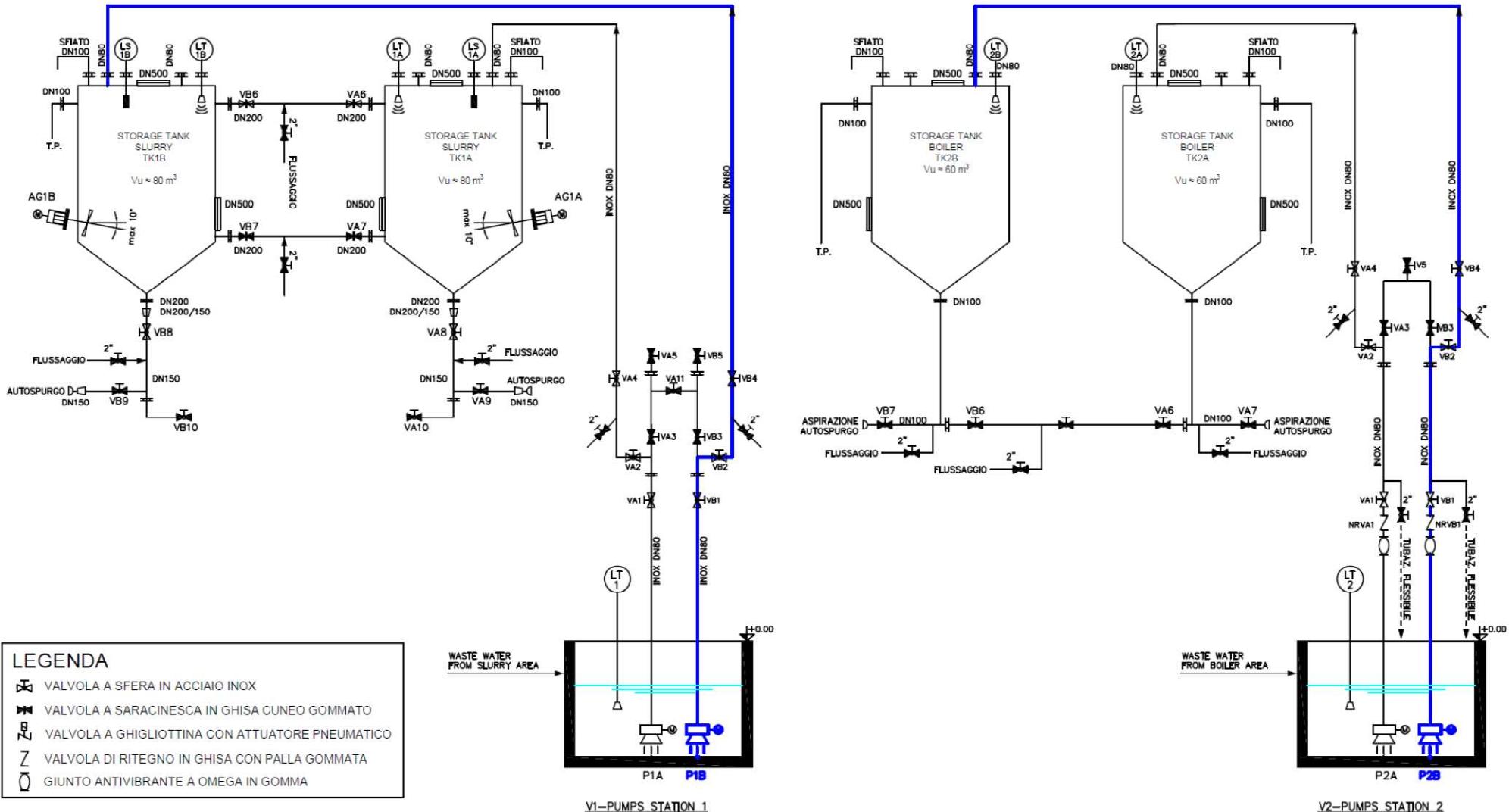
L'adeguamento prevede di raddoppiare i serbatoi di accumulo al servizio di ciascuna rete di scarico, dedicando alla raccolta del refluo "chimico" entrambi i serbatoi esistenti, dalla capacità di 60 m³ cadauno, e di installare due nuovi serbatoi di accumulo dalla capacità di 80 m³ cadauno per la raccolta del refluo "biologico".

Alle pagine che seguono si riporta lo schema dettagliato della sezione di accumulo come esistente e come modificata dalle nuove installazioni.

CONFIGURAZIONE ATTUALE



CONFIGURAZIONE DI ADEGUAMENTO-NORMALE FUNZIONAMENTO





Come si può notare dallo schema riportato alla pagina precedente, le sezioni saranno dotate di opportuna strumentazione elettronica per il controllo del livello e di numerosi presidi per migliorare la flessibilità d'uso e la pulizia.

In particolare per il reflujo “biologico” i serbatoi di accumulo saranno dotati di agitatore meccanico (a funzionamento temporizzato) per mantenere in sospensione il materiale solido evitando depositi, incrostazioni o occlusioni, e di opportuni attacchi per la pulizia.

Grazie a questo adeguamento sarà possibile superare le criticità dovute alla variabilità degli scarichi, connaturati alle attività produttive; queste infatti sono articolate su cicli di 14 giorni, dove 12 giorni sono di lavorazione e 2 giorni di fermata per consentire le attività di lavaggio e sanificazione degli impianti.

Disporre pertanto di un maggior polmone di accumulo oltre che scongiurare eventuali imprevisti e imprevedibili spargimenti, permette maggior regolarità negli smaltimenti, oltre che fornire un importante margine di sicurezza a fronte di eventuali disservizi o ritardi da parte degli smaltitori autorizzati.

E’ da notare infine che tale adeguamento si dimostrerà particolarmente vantaggioso e utile quando gli scarichi saranno collettati all’impianto di depurazione che potrà così funzionare con maggior sicurezza, efficienza e regolarità.

Infatti grazie ai nuovi polmoni buffer sarà possibile mantenere costante e sempre entro i limiti previsti dal progetto autorizzato, la porta scaricata nella Fognatura Consortile, pari a 16.200 m³/anno.

Ing. Giuseppe Gualeni